

energie

anno XVII - numero 2, settembre 2025

CORAGGIO E RESPONSABILITÀ PER IL FUTURO DELL'ENERGIA



Sommario

3

Snam,
un'azienda
del fare

4

Coraggio e responsabilità
per il futuro
dell'energia

6

Noi
Snam

10

Innovazione
la strada verso
il futuro

14

SeaCorridor
la rotta
dell'energia
europea

16

Safety Week
la sicurezza è un
patrimonio
condiviso

18

Asset Control Room
RAMS, la rete
che ascolta
il terreno

20

Easy
nel palmo
di una mano

22

Essere
Snam

24

Insieme
in Snam

26

Parità di genere
un impegno che
si consolida

28

Legami Solidali
un impegno
costante per le
comunità



COLOPHON

Direzione Editoriale

Comunicazione Interna Snam

Comitato di redazione

Milly Aimi, Fabiana Bobba, Alessia Borroni, Antonietta Carrubba Tecla, Davide Ciullo, Christian Coti, Teresa Girardi, Maria Cristina Giugliano, Chiara Luongo, Manuela Lusardi, Marta Maggiore, Giulia Malandrini, Francesca Marinò, Angela Maria Melodia, Nicolò Piovene Porto Godi, Laura Ricchiuti, Marco Sangalli, Giulia Staffetti, Liana Valente, Elisabetta Vinciguerra.

Direzione di Redazione

piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)

Impaginazione grafica: Fabula

Fotografie: Archivio Snam, istock
anno XVII, numero 2, settembre 2025

SNAM, UN'AZIENDA DEL FARE

I TRAGUARDI PIÙ RECENTI



Primo semestre, utile netto in crescita dell'8,5%

Lo scorso 30 luglio il Consiglio di Amministrazione Snam ha approvato la Relazione finanziaria relativa ai primi sei mesi dell'anno, che ha segnato 1.906 milioni di euro di ricavi (+5,9% rispetto al primo semestre 2024), un EBITDA adjusted di 1.492 milioni di euro (+5,3%) e un utile netto pari a 750 milioni di euro (+8,5%). Gli investimenti realizzati nei primi sei mesi dell'anno ammontano a 1,1 miliardi di euro, in linea con quelli del 2024: "Nel primo semestre di quest'anno abbiamo registrato risultati solidi sia sul fronte industriale, sia su quello finanziario, con tutti i principali indicatori in crescita" ha commentato l'amministratore delegato Snam Agostino Scornajenchi. Tra le operazioni più significative del primo semestre si segnala l'avvio delle operazioni commerciali della nave rigassificatrice BW Singapore.



Snam e il TSO ucraino firmano un memorandum per la sicurezza energetica

Rafforzare la sicurezza energetica, consolidare la sinergia tra i mercati del gas italiano e ucraino, potenziare l'integrazione e la sostenibilità dei rispettivi sistemi energetici: sono questi gli obiettivi che lo scorso 10 luglio hanno portato alla firma di un memorandum di cooperazione tra Snam e il TSO ucraino GTSOU. Siglato a margine della quarta Ukraine Recovery Conference dedicata alla ripresa economica e alla ricostruzione dell'Ucraina, il memorandum è stato firmato dall'amministratore delegato Snam Agostino Scornajenchi e dall'acting CEO di GTSOU Vladyslav Medvediev. La collaborazione si concentrerà su ambiti di business che spaziano dalle prospettive di sviluppo del GNL al trasporto del gas via pipeline tra i due Paesi, dall'utilizzo degli impianti di stoccaggio ucraini alla manutenzione delle reti di trasporto, fino alla ricerca sul trasporto di gas decarbonizzati.



I Vigili del Fuoco visitano il rigassificatore di Ravenna

Lo scorso 12 giugno una delegazione di Vigili del Fuoco guidata dal Capo del Corpo Eros Mannino ha visitato la FSRU BW Singapore. Operativa dal mese di maggio, la nave rigassificatrice ormeggiata a Ravenna era in piena attività, infatti gli ospiti di Snam hanno assistito alla scarica del primo carico commerciale, proveniente dal terminale di liquefazione americano di Plaquemines. Come la Italis LNG ormeggiata a Piombino, la BW Singapore ha una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi di gas. Acquistate nell'estate del 2022, le due navi sono un asset strategico per la diversificazione degli approvvigionamenti nazionali. Non a caso, tra il 2024 e il 2025 il nostro Paese ha importato gas liquefatto da Qatar, Stati Uniti, Algeria, Egitto, Spagna, Congo, Angola e Guinea Equatoriale, tra gli altri.



Green e Sustainability-Linked, i bond Snam conquistano il mercato

Tra il 20 maggio e il 24 giugno scorsi Snam ha collocato con successo due emissioni obbligatorie che confermano la fiducia degli investitori internazionali verso la nostra azienda e la sua strategia di sostenibilità. Il 20 maggio è stato emesso un bond di due miliardi di dollari statunitensi nel formato Sustainability-Linked multi tranche, con obiettivo Net-Zero GHG emissions sugli Scope 1, 2 e 3 (emissioni dirette, indirette e connesse all'intera catena del valore), mentre il 24 giugno è stato un Green bond di un miliardo di euro allineato agli European Green Bond Standard. Se l'operazione di maggio ha registrato una domanda pari a 5 volte l'offerta (10 miliardi di dollari di domanda a fronte dei 2 offerti), a giugno la domanda è stata quasi tre volte e mezza la disponibilità (3,4 miliardi di euro di domanda a fronte di un miliardo offerto), successo che aggiunge un tassello importante al percorso di lungo periodo di creazione del valore costruito insieme ai nostri stakeholder.

CORAGGIO E RESPONSABILITÀ PER IL FUTURO DELL'ENERGIA

IL CEO AGOSTINO SCORNAJENCHI RIFLETTE SULLE PRIORITÀ DEL SUO MANDATO, L'IMPORTANZA DI TRASMETTERE COMPETENZE E LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE ENERGETICA PER UN SISTEMA SEMPRE PIÙ SICURO E COMPETITIVO.

Agostino Scornajenchi, nato a Roma nel 1972, amministratore delegato di Snam da maggio 2025, delinea con chiarezza l'orizzonte strategico del proprio mandato: "Far convivere l'esistente con le tecnologie sostenibili del futuro, continuando a garantire sicurezza, stabilità ed economicità del sistema". Una sfida cruciale, che l'AD definisce come "integrazione energetica"; un passaggio che in qualche modo esprime un'evoluzione rispetto alla pura transizione, un percorso decisamente "complesso" e proprio per questo difficile da risolvere con un'unica ricetta. Tuttavia, c'è una buona notizia: "Noi lo sappiamo fare". Il perché, Scornajenchi lo spiega diffusamente nella sua prima intervista per Energie, un colloquio a tutto campo sul suo percorso professionale, sull'identità di Snam e sulle priorità d'azione per il futuro. Che Snam sia stata in grado, in special modo negli ultimi anni, di adattarsi a rapidi mutamenti di scenario, integrando continuamente competenze nuove rispetto al proprio core business, è dimostrato dai fatti: basti pensare al rovesciamento della dinamica dei flussi di gas verificatasi dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino del 2022 – con la conseguente impennata degli approvvigionamenti via mare sotto forma di GNL e l'arrivo di crescenti volumi

da Sud – che ha richiesto al nostro Gruppo di "aggiornare" le attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, dando prova di estrema flessibilità e affidabilità: "Ciò nonostante – sottolinea Scornajenchi – Snam lo ha fatto, e sta continuando a farlo, incorporando il business del GNL offshore all'interno del proprio perimetro tradizionale, sviluppando nuove attitudini e capacità". E con lo stesso approccio – aggiunge l'AD – "stiamo coltivando le iniziative rivolte al trasporto e allo stoccaggio, all'efficientamento dei consumi – sia al nostro interno sia supportando il Paese in questa missione – e all'innovazione tecnologica in senso più ampio". Snam ne è stata capace perché può contare su alcuni tratti distintivi che ne costituiscono la forza e che Scornajenchi dice di aver notato fin dal suo primo giorno in azienda: "L'elevatissima competenza tecnica e la passione, unite a un grande senso di orgoglio, appartenenza e comunità", che rappresentano la miglior garanzia per la gestione efficace di un'infrastruttura "che è sì pubblica – osserva – ma prima di tutto è di chi ci lavora". La lettura di Scornajenchi è la seguente: "L'Italia è un Paese che importa gran parte dell'energia che consuma: parliamo del primo fattore di costo per famiglie e imprese. Gestire questo fattore di costo è una responsabilità grandissima, sulla quale non dobbiamo illudere, ma spiegare con serietà quali sono rischi e

opportunità di cambiamento positivo a vantaggio delle stesse famiglie e imprese". Da qui, un imperativo in capo a ciascuno di noi, in quanto membri della squadra Snam: "Dobbiamo ricordarci che tutti noi, dai più esperti ai più giovani, abbiamo ereditato un'infrastruttura, la gestiremo per il tempo che ci verrà concesso e dovremo poi trasferirla, possibilmente migliorata, a chi verrà dopo di noi. In questo senso, il nostro dovere è quello di trasmettere competenze alle generazioni future". Perché, chiosa l'AD, "le persone passano ma le infrastrutture strategiche rimangono, e questa è la lezione più importante che ho imparato nella mia carriera". "Essere una grande squadra e comportarsi da tale – dice Scornajenchi affidandosi alla metafora sportiva – significa avere la volontà di aprirsi a esperienze e competenze diverse, non avendo paura di mettersi in discussione. Ecco, se c'è un invito che voglio fare a tutti i colleghi è proprio questo: non abbiate timore di mettervi in discussione e di affrontare sfide nuove". Anche perché, a proposito di lezioni: "L'insegnamento più importante è che dai successi si impara molto meno che dagli errori". Ecco, quindi, l'incoraggiamento di Scornajenchi: "Non aver paura di sbagliare, ma coraggio di fare, anche prendendosi consapevolmente qualche rischio. Agli errori si può porre rimedio ed è dagli errori che si comprende, si migliora e si cresce, come persone e come professionisti".

BILITÀ



Inquadra il QR code e guarda
la video intervista integrale
al CEO di Snam.





NOI SNAM

SNAM APRE AI PROPRI DIPENDENTI L'ACCESSO AL CAPITALE SOCIALE DELL'AZIENDA A CONDIZIONI AGEVOLATE. UN'INIZIATIVA STORICA CHE RAFFORZA IL LEGAME TRA L'AZIENDA E LE SUE PERSONE, TRASFORMANDO LA PARTECIPAZIONE IN UN VERO PATTO DI FIDUCIA E CONDIVISIONE.

La consapevolezza che l'infrastruttura Snam svolga un ruolo pubblico e abbia una missione sociale è sempre stata chiara all'azienda ma aprendo il capitale sociale ai dipendenti è stata fatta una scelta che ci proietta nel futuro, perché acquistando una quota del Gruppo, a condizioni vantaggiose, ogni persona che lavora in Snam non sarà più un semplice dipendente, ma potrà diventare un "dipendente-socio". Si tratta di un passaggio epocale, perché NOI Snam è molto più di un'iniziativa: è un patto di fiducia tra l'azienda

e le sue persone. Chi lavora in Snam conosce a fondo la realtà in cui opera e, proprio per questo, può diventare parte ancora più attiva anche come azionista. Investire nel Gruppo significa credere nel futuro comune, sentirsi protagonisti delle scelte strategiche e contribuire con ancora più energia alla crescita condivisa. Le condizioni agevolate riservate ai soli dipendenti Snam – sotto forma di azioni gratuite, welcome, matching e loyalty (vedi box) – rendono l'adesione all'azionariato diffuso un'opportunità concreta e vantaggiosa. In linea con lo stile Snam, l'iniziativa si distingue per trasparenza e semplicità: l'adesione è

completamente volontaria e avviene ogni anno ed è facile da sottoscrivere. È rivolta a tutti i dipendenti, con particolare attenzione a operai, impiegati e quadri, a cui Snam riserva i vantaggi più rilevanti. Per facilitare la comprensione dell'iniziativa e promuovere una scelta consapevole, Snam ha avviato un roadshow accompagnato da una serie di attività di comunicazione dedicate. Tra giugno e luglio, Francesca Montanaro, Director Total Reward & Benefit e Lorenzo Foppoli, Total Reward & Benefit Expert, insieme a Ferdinando Di Fino, Executive Director People BU/IT e agli HR Business Partner, hanno guidato un tour informativo articolato in 10 tappe, illustrando i vantaggi dell'azionariato diffuso e rispondendo alle domande dei colleghi. Il roadshow è stato seguito da migliaia di colleghi - in presenza o in remoto - incuriositi dall'iniziativa dell'azionariato diffuso. La intranet Easy ospita una sezione dedicata a NOI Snam, pensata per accompagnare ogni collega nella scoperta dell'iniziativa. Oltre alla presentazione generale, sono disponibili video istituzionali con esponenti del Leadership Team (vedi box) e nove clip della serie "NOI Snam spiegato facile", realizzate con il contributo di colleghi provenienti da diverse aree aziendali, per spiegare in modo semplice e diretto tutti gli aspetti dell'azionariato diffuso. E non finisce qui: per chi desidera approfondire temi come investimenti, titoli e dividendi, Snam ha realizzato un percorso di cultura finanziaria iniziato quest'anno e che proseguirà negli anni a venire, rimanendo sempre a disposizione delle persone di Snam. A guidarci in questo viaggio sono la giornalista di Repubblica Giulia Cimpanelli e Alberto Dell'Acqua, Direttore della Luiss Business School di Milano e Professore di Finanza, che con un linguaggio





chiaro e accessibile spiegano concetti chiave come la differenza tra azioni e obbligazioni, il significato di investire, il funzionamento del mercato azionario, l'inflazione e tanti altri argomenti. Ultimo, ma non meno importante, nella sezione NOI Snam della intranet troverete un breve manuale di cultura finanziaria realizzato in collaborazione con la scuola Holden: scritto in modo chiaro e semplice, il manuale è una lettura propedeutica al vasto mondo degli investimenti finanziari. Con NOI Snam, l'azienda sceglie di mettere davvero le persone al centro, offrendo loro strumenti concreti per diventare protagoniste del nostro futuro. È un nuovo inizio, un passo avanti nel nostro percorso di crescita condivisa. Ripartiamo da NOI.

Nelle due pagine, alcuni momenti del roadshow realizzato per presentare l'iniziativa NOI Snam ai colleghi.

I VOLTII DI "NOI SNAM, SPIEGATO FACILE"



NOI
snam*ivi*



NOI SNAM: I VANTAGGI PER TE

Un'opportunità unica

Il piano premia la fiducia nell'azienda con benefici concreti, pensati per accompagnare le persone nel tempo e riconoscere il loro ruolo nei successi del Gruppo.

Azioni Welcome

Al momento della prima adesione al Piano, ogni dipendente Snam riceve un bonus di benvenuto di 25 azioni gratuite (a condizione che sia Operaio, Impiegato o Quadro).

Azioni Matching

Il numero di azioni gratuite è proporzionale alla cifra investita.

Azioni Loyalty

Chi decide di mantenere le azioni Snam, dopo i primi 3 anni riceve gratuitamente anche le azioni loyalty.

Diritti da azionista

Tutti gli azionisti Snam hanno accesso a dividendi e diritto di voto.

Sicurezza e semplicità

Gli investimenti saranno comodamente gestibili attraverso una piattaforma digitale.

Come partecipare?

Il piano è volontario e si rinnova ogni anno. L'investimento minimo è di 200 euro e può essere fatto con risorse proprie o convertendo una parte del Premio di Risultato (a partire dal 2026).



LA VOCE DEL TOP MANAGEMENT SNAM

Il top management Snam si è mobilitato per sostenere il piano di azionariato diffuso NOI Snam, riconoscendolo come un'opportunità storica. Un'occasione per rafforzare la cultura del Gruppo e compiere un ulteriore salto di qualità, coinvolgendo direttamente le persone nell'azionariato della società: Il concetto di azionariato diffuso – ha spiegato infatti l'AD Agostino Scornajenchi – è fonte di motivazione e ispirazione per chi guida una squadra proprio perché consente di condividere il valore generato e rendere ciascuno protagonista dei successi. "NOI Snam nasce per riconoscere il valore di chi contribuisce in modo concreto e quotidiano alla crescita della nostra azienda – osserva Massimo Derchi, Chief Operations Officer – restituendo alle nostre persone una parte del valore generato dall'azienda. Quando diciamo che vogliamo costruire insieme il futuro di Snam, non è uno slogan: è un impegno". "Negli ultimi sei mesi il titolo azionario Snam ha conseguito una performance eccezionale – evidenzia Luca Passa, Chief Financial Officer – e questo piano ci permetterà di crescere, a livello di utile, di almeno il 4,5% fino al 2029. Vorremmo che i nostri colleghi diventassero soci di questo piano". "Da più di 80 anni Snam lavora al servizio del Paese – aggiunge Gaetano Mazzitelli, Chief Commercial & Regulatory Officer – con lo sguardo rivolto al futuro. Oggi guardare al futuro significa approfondire il coinvolgimento delle nostre persone negli obiettivi aziendali, per renderle ancora più protagoniste dei risultati che raggiungeremo insieme". "Snam è un'azienda in piena evoluzione – sottolinea Christian Acquistapace, Chief Efficiency And Biomethane Officer - che non dimentica chi genera valore ogni giorno con il proprio impegno. Il piano di azionariato diffuso è un modo concreto per rendere le nostre persone ancora più protagoniste del futuro che stiamo realizzando insieme".



INNOVAZIONE STRADALE IL FUTURO

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, ANALISI E SVILUPPO DI SOLUZIONI NUOVE, GESTIONE DELL'ESISTENTE: LA SNAM DI DOMANI NASCE OGGI ATTRAVERSO DECINE DI PROGRAMMI E PROGETTI INNOVATIVI CHE TRASFORMERANNO L'AZIENDA PER PORTARCI NEL FUTURO DELL'ENERGIA.

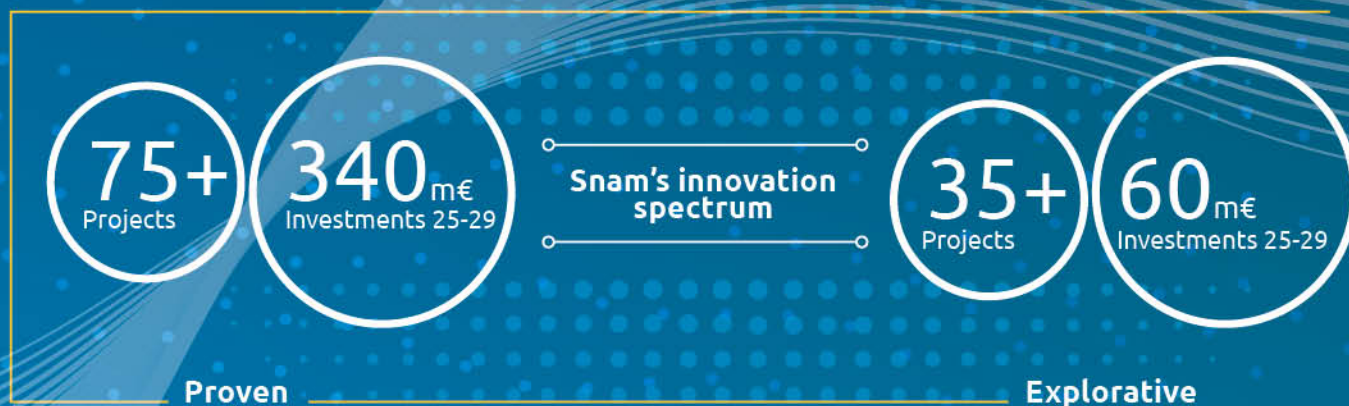
Sicurezza energetica, decarbonizzazione e riduzione delle emissioni di anidride carbonica sono le direttrici lungo le quali corre il futuro dell'energia. La definizione del mix energetico che nei prossimi decenni alimenterà il continente europeo è un cantiere aperto, ma una cosa è certa: l'Europa deve poter contare su un'energia sicura, continua e pulita. In questo contesto, l'infrastruttura Snam è chiamata a una trasformazione senza precedenti, nella quale deve garantire l'efficienza dei suoi asset sviluppando al contempo il trasporto di molecole decarbonizzate come il biometano, l'idrogeno e la cattura e stoccaggio del carbonio (CCUS). Per raggiungere questo obiettivo di lungo periodo e continuare a essere leader indipendentemente dagli scenari futuri, Snam ha individuato l'innovazione trasformativa quale leva chiave per ridurre le emissioni, decarbonizzare le Operations, preservare la biodiversità e supportare le comunità

locali nel percorso verso la sostenibilità. L'innovazione Snam si compone di una serie di sperimentazioni e nello sviluppo di soluzioni che accompagneranno e plasmeranno l'azienda nei prossimi decenni, condotte attraverso, iniziative come SnamTEC, Asset Control Room (ACR), la Centrale delle Idee, HyAccelerator, Innova.Lab, T.LAB e Decarbonisation Research Program, dove Snam collabora con startup, acceleratori e università a programmi di ricerca e sviluppo, scouting e testing. L'innovazione trasformativa, dunque, è un pilastro della visione strategica di Snam per guidare proattivamente la trasformazione attraverso quella che abbiamo chiamato la dual track strategy (vedi box), che consiste in due aree di innovazione: la proven innovation (SnamTEC, ACR, OLTRE, T.LAB) e la explorative innovation (in cui rientrano tutte le altre iniziative) finanziate grazie ad investimenti dedicati. Sul fronte della digitalizzazione degli assets e delle Operations, il programma SnamTEC (nato nel 2018) è la frontiera più avanzata della

ONE LA ER SO

STORIE
DI FUTURO
SOSTENIBILE

Ecosystem and Open Innovation



proven innovation Snam, con 200 colleghi impegnati su 75 progetti e circa 340 milioni di euro di investimenti previsti tra il 2025 e il 2029. L'innovazione esplorativa è rivolta a tecnologie più emergenti, non ancora mature ma con alto potenziale per guidare la trasformazione sostenibile nel lungo periodo. L'innovazione esplorativa include i programmi di decarbonizzazione

(RD&I), di open innovation (SnamInnova, HyAccelerator, Centrale delle Idee, Innova.Lab, T.LAB) e ulteriori programmi di sperimentazione, ad esempio nell'ambito della Digital Sustainability. In questo quadro, recitano un ruolo a parte lo scouting, la sperimentazione e l'ingegnerizzazione di tutte le opportunità collegate all'intelligenza

artificiale, dove l'AI HUB sta gettando le basi di una Snam che fino a poco tempo non osavamo nemmeno immaginare e che sta gradualmente prendendo forma. Dietro questa molteplicità di attività c'è la visione di un'azienda che riconosce il profondo impatto che digitalizzazione e decarbonizzazione hanno e avranno sulle nostre attività e che ha deciso di diventare un player pan-europeo multi-molecola basato su piattaforme digitali e guidato dai dati. Oggi l'innovazione esplorativa in Snam include più di 35 progetti e circa 60 milioni di euro di investimenti, articolati tra attività di open innovation;

tecnologie sostenibili sui tre verticali idrogeno, Carbon Capture Utilization and Storage (CCUS) e tecnologie di Long Duration Energy Storage (LDES); tecnologie digitali come l'AI tradizionale e generativa, la robotica e il computing. Ciò che stiamo facendo, su tutte queste frontiere in via di sviluppo, è testare e accelerare l'implementazione nei nostri processi di soluzioni ad alto potenziale. Cosa bolle in pentola nei workstream della explorativeinnovation? In questo servizio vi aggiorniamo su Intelligenza Artificiale, RD&I, Open Innovation e Digital Sustainability.

ESTRARRE VALORE DAI DATI, UN LAVORO PER L'AI HUB

Nato nel 2021, l'AI HUB è il Competence Centre che all'interno di Snam lavora per affrontare in modo organico e strategico le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, con la collaborazione fondamentale di molti colleghi con competenze specialistiche. Avviato con due persone, il team guidato da Andrea Benedos oggi si avvale della competenza di altri sei professionisti (Antonia Barile, Giovanni Febbraro, Gaetano Gemma, Gabriele Minniti, Andrea Romano, Edoardo Zucca), figure specializzate in intelligenza artificiale, data science e matematica. Fra gli obiettivi di AI HUB c'è quello di estrarre valore dai dati mettendolo a disposizione di Snam e delle sue persone: "L'AI è un supporto che attraverso l'analisi dei dati può aiutare ognuno di noi a prendere le giuste decisioni in modo più semplice e veloce – spiega Benedos – e l'AI HUB lavora principalmente in due direzioni: mettendo a punto applicazioni specialistiche per team specifici, oppure strumenti di più ampia fruizione che aumentano la produttività di tutti". Nel primo caso, AI HUB seleziona tecnologie o piattaforme su cui sviluppare soluzioni ad hoc, personalizzate in base alle esigenze di Snam. Nel secondo, individua sul mercato applicazioni che ci aiutano nel lavoro di tutti i giorni, in collaborazione con i team aziendali competenti, come il team dei servizi Self Service e Adoption di Workplace (Giuseppe Paoli): "La fase dell'adozione è fondamentale – aggiunge Benedos - perché l'AI fornisce insight che possono rivoluzionare il nostro lavoro quando utilizzati in modo responsabile e consapevole". AI HUB è anche un enabling team, perché supporta Snam nella realizzazione di soluzioni AI, contribuendo alla definizione della strategia aziendale su questi temi. Il Competence Centre di Intelligenza Artificiale ha al suo interno anche un AI Laboratory, per esplorare, sperimentare, selezionare e adottare tecnologie che possono elevare il livello di innovazione tecnologica di Snam in tre direzioni: automazione, intelligenza artificiale e machine learning. Ma l'AI HUB guarda ancora più avanti: "Il futuro sono l'Agentic AI, il Super computing e la Self-service AI – chiude Benedos – nel caso dell'Agentic AI, per esempio, l'intelligenza artificiale potrà aiutare le persone Snam a risolvere molto più facilmente problemi complessi". Ma questa è un'altra storia.

DECARBONIZATION SANDBOX PROGRAM, LA RAMPA DI LANCIO DELLE CLEANTECH

Una parte significativa dell'innovazione trasformativa di Snam riguarda progetti condotti con enti universitari, centri di ricerca e aziende hard-to-abate, spaziando su tutte le tecnologie necessarie alla futura infrastruttura multi-molecola. Al momento si lavora ad un Decarbonization Sandbox Program (DSP), un insieme di infrastrutture fisiche per la validazione sul campo di nuove tecnologie, tra cui H2SHIFT (Services for Hydrogen Innovation Facilitation and Testing) e MeM-Lab (Open Innovation Test-Bed for Membrane Technologies). Finanziato con 10 milioni di euro dal programma comunitario Horizon EU, H2SHIFT punta a realizzare accanto all'impianto di biometano Bioenergys di Legnano un laboratorio industriale per testare nuove tecnologie di conversione del biogas o biometano a bioidrogeno, come il reforming e la pirolisi. In particolare, il primo test di H2SHIFT sarà su una tecnologia sviluppata in collaborazione tra Snam e il Politecnico di Milano. L'infrastruttura di Legnano sarà aperta anche a startup e aziende esterne che vogliono sperimentare l'innovazione sull'idrogeno. Mem-Lab, invece, è un progetto finanziato con un contributo di 4 milioni di euro di ARERA per costruire a Mortara un laboratorio in cui saranno testati sistemi innovativi dedicati alla separazione e alla purificazione di miscele CH₄/H₂ e H₂/CO₂. Tra questi verranno in primis testate membrane al palladio per le miscele idrogeno/gas naturale, sia in un'ottica di de-blending del gas nella rete di trasporto che di purificazione di idrogeno stoccato in pozzi depletati riconvertiti all'uso di questa molecola. Le infrastrutture di entrambi i progetti sono in fase di realizzazione e i primi test saranno attivi nel 2026.

OPEN INNOVATION, LA VOCE DELL'INNOVAZIONE

Veloce come una startup, solida come un'azienda strutturata: è così la comunità di Open Innovation Snam, formata da più di 300 colleghi, startup e hub di innovazione, con la collaborazione di fondi di venture capital che condividono con noi l'idea di migliorare il mondo attraverso l'innovazione. Nato nel 2021, il programma di Open Innovation Snam innova valorizza la creatività e il know-how di chi lavora in azienda per dare forma a idee e soluzioni tecnologiche innovative. In soli quattro anni di attività, l'Open Innovation ha messo radici profonde in azienda e attraverso l'iniziativa La Centrale delle Idee è riuscita a regalarci 350 idee, selezionando ogni anno una idea da sviluppare in un progetto imprenditoriale. Ad oggi la Centrale delle Idee ha attivato un percorso di sviluppo interno (CO2 Vault, focalizzato sulla cattura di CO2 e sui relativi certificati), mentre una iniziativa di venture building è in fase di sviluppo. La Centrale delle Idee si impegna ad aggiungere un percorso di venture building o sviluppo interno ogni due anni, ma nel frattempo ha collaborato con 400 startup (accelerandone 15) e ha sviluppato 31 proof of concepts. L'edizione 2025 della Centrale delle Idee è stata avviata e si pone in linea di continuità con la strategia di innovazione. Oltre alla Centrale delle Idee, Snam ha attivato il programma Hyaccelerator, che seleziona le migliori soluzioni a livello globale per supportare la transizione energetica, e il contenitore T.LAB, che collega proven innovation ed explorative innovation scalando le soluzioni più mature, oltre a un'attività di ricerca e selezione di soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato che supportano l'innovazione tecnologica del programma SnamTEC.

DIGITAL SUSTAINABILITY: MENO CONSUMI, PIÙ AMBIENTE

Una parte rilevante dei risultati che un'azienda può raggiungere in termini di sostenibilità è data da una gestione innovativa dei digital devices. Tra i workstream della transformative innovation Snam, infatti, uno degli sforzi più preziosi riguarda la Digital Sustainability, che lavora per rendere meno energivoro l'hardware digitale con un approccio che parte dall'acquisto e segue il loro ciclo di vita fino alla dismissione. In termini pratici, questo significa che tutti i nostri acquisti di asset digitali seguono restrittivi criteri green per ridurre il consumo energetico e supportare pratiche di economia circolare. Il risultato più impressionante, tuttavia, è stato ottenuto con l'adozione del cloud nella gestione dei Data Center, dove tra il 2023 e il 2024 a fronte del 20% in più di capacità computazionale richiesta ai nostri sistemi, il consumo di elettricità dedicata a questo scopo è diminuito del 4%. E quando i dispositivi da noi utilizzati (es. PC, tablet, monitor e stampanti) diventano obsoleti? Vengono messi a disposizione dalle funzioni competenti e trovano una seconda vita attraverso la donazione o il ricondizionamento, per essere donati alle comunità locali attraverso i programmi della Fondazione Snam o il progetto Andromeda. Un'attività che ha un impatto significativo se pensiamo che in soli due anni Snam ha donato 20.340 oggetti digitali.

Explorative initiative activities

DECARB PROGRAMMES

Decarb. Research

DRP

+
Sandbox Programs

DSP



Centrale delle Idee

Innova. Lab

Hyaccelerator
powered by Snam innova

T.LAB

SnamTEC
TRANSFORMING A CLEANER COMPANY

OTHER INITIATIVES

Assets's Pilot

Digital Pilot Projects
ai/ GenAI/ Digital Sustainability

Venture capital,
accelerators private
equity

SEACORRIDOR LA ROTTA DELL'ENERGIA EUROPEA

PRODOTTI FLESSIBILI, RELAZIONI CON SHIPPER E STAKEHOLDER, DIGITALIZZAZIONE, IDROGENO: LA JOINT VENTURE TRA SNAM ED ENI LAVORA A TUTTO CAMPO PER CONSOLIDARE E DECARBONIZZARE GLI APPROVVIGIONAMENTI EUROPEI.

L'inversione dei flussi di gas da nord a sud ha comportato un riassetto totale dell'infrastruttura e delle relazioni internazionali che Snam intrattiene con governi, shipper e stakeholders. Se fino al 2021 il 40% dei consumi nazionali era coperto dalle forniture russe, negli ultimi 3 anni il Nord Africa è divenuta la principale rotta di importazione di gas in Italia (22.5 miliardi di metri cubi annui immessi in Italia in media tra il 2022 e il 2024, più del 35% in media della domanda nazionale), più precisamente dai gasdotti onshore TTPC e da quelli offshore TMPC, gestiti rispettivamente al 100% e al 50% da SeaCorridor, joint venture costituita tra Snam

ed Eni per consolidare l'approvvigionamento italiano e guidare la transizione verso il vettore che potrebbe decarbonizzare buona parte dell'Europa: l'idrogeno. Nel Gruppo SeaCorridor operano molte figure Snam, sia nella capogruppo sia nelle società tunisine Sergaz e Scogat, colleghi che negli ultimi due anni hanno lavorato intensamente per modernizzare una rotta strategica per l'approvvigionamento italiano ed europeo. Sullo sviluppo dell'idrogeno sono stati fatti diversi passi avanti: attraverso la North Africa Hydrogen Backbone (NAHB), l'infrastruttura di SeaCorridor sarebbe in grado di interconnettersi al SouthH2Corridor, unendo Algeria e Tunisia alla Germania (attraversando Mar Mediterraneo, Italia e

Austria) per portare idrogeno in Europa. A tal proposito, la NAHB è candidata per diventare un Project of Mutual Interest (PMI). Inoltre, SeaCorridor, insieme a Snam, Sonatrach, Sonelgaz, VNG e Verbund ha firmato un Memorandum of Understanding (MOU) per condurre congiuntamente gli studi necessari lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, al fine di valutare la fattibilità e la redditività di un progetto integrato per la produzione di idrogeno verde in Algeria, destinato a rifornire il mercato europeo attraverso il SouthH2Corridor. Sul fronte diplomatico, lo scorso 21 gennaio una delle ultime tappe ha visto Italia, Germania, Austria, Algeria e Tunisia sottoscrivere una dichiarazione



politica di intenti volta a proseguire le attività per la realizzazione del SouthH2Corridor. Nel frattempo, il corridoio gas coordinato da SeaCorridor è sempre più attrattivo per gli shipper. Il primo intervento riguarda l'allineamento di procedure, sistemi applicativi e prodotti di capacità alle best practice europee, fronte sul quale l'unità di Daniele Agosto ha introdotto importanti novità, alcune delle quali anticipano ciò che vedremo in futuro nel nostro continente: "Oltre ai prodotti giornalieri – spiega Agosto – il gruppo SeaCorridor offre già da un anno agli shipper prodotti di capacità dedicati al weekend e settimanali su 5 o 7 giorni, mentre abbiamo appena lanciato un Servizio di Modulazione, attraverso cui gli shipper potranno richiedere di trattenere gas all'interno del gasdotto differendone di qualche giorno l'immissione a Mazara del Vallo. A partire da ottobre, poi, proporremo ulteriori nuovi prodotti, come il "Balance of Month", cioè la possibilità di riservare capacità infra-mensile e i cui razionali saranno verosimilmente adottati anche dall'Europa a partire 2027". A proposito di relazioni con il mercato, lo scorso 26 giugno si è svolto a Milano il terzo annual meeting al quale hanno partecipato numerosi player, sempre più interessati a conoscere le opportunità di sviluppo offerte dalla rotta. Marta Bellagamba, Director Asset Management Mediterranean and Extra EU di Snam, conclude "a quasi 1.000 giorni dall'acquisizione, desideriamo riaffermare la nostra soddisfazione nel far parte di un asset di primaria importanza per l'Italia, che svolge il fondamentale ruolo di ponte tra il Nord Africa e l'Europa. Siamo fortemente impegnati e stiamo lavorando con determinazione affinché SeaCorridor possa proseguire il suo operato anche oltre il 2029, anno di scadenza degli attuali diritti di esercizio concessi dallo Stato tunisino, in modo da continuare a contribuire al successo di questo importante corridoio energetico".



GLOBAL SOLUTIONS, UN PARTNER STRATEGICO PER LA CRESCITA DI SEACORRIDOR

La modernizzazione di SeaCorridor passa anche attraverso la gestione delle attuali infrastrutture secondo le best practice: a questo scopo Snam, attraverso la propria business unit Global Solutions, ha stipulato con SeaCorridor un contratto di framework agreement del valore di 20 milioni di euro (al quale hanno aderito le società tunisine Scogat e Sergaz) per rendere più efficienti gli asset e la loro gestione. Global Solutions sta lavorando su molteplici ambiti, a partire dall'Asset Integrity (sistema di protezione catodica su pipelines e centrali di compressione), passando per la gestione dell'interferenza gasdotto-autostrada, la gestione del piano di emergenza, l'Engineering e O&M Excellence (attraverso la condivisione delle normative GASD, compendio del know-how Snam). Infine, si lavora alla riduzione delle emissioni di metano attraverso la stesura di un programma in linea con quanto previsto dal programma delle Nazioni Unite Oil and Gas Methane Partnership.

L'attività a tutto campo di Global Solutions si fonda su un ruolo di coordinamento attivo delle diverse funzioni aziendali di Snam, tra cui Business Unit Asset Italia (Technical Network Mechanics, Operation & Maintenance Optimization, Plants Technical Support, Technical Electrical & Network Instrumentation...), Legal Governance & Compliance, International Asset Management And Business Development, Decarbonization Unit, Infrastructures Planning, Pianificazione e Controllo, Tax, Insurance, Snam Rete Gas (Supporto Impianti, Servizi Tecnici Gestione Rete, Engineering Construction & Solutions, Procurement, Material Management, Quality...). È proprio grazie alla collaborazione costante con queste unità che Global Solutions è in grado di fornire un supporto continuativo e di valore a SeaCorridor, convogliando il know-how di Snam per trasferire le best practice a SeaCorridor e assistendola nel percorso di rinnovamento e ottimizzazione dell'infrastruttura.



CINQUE WEBINAR E DECINE DI INIZIATIVE SUL TERRITORIO HANNO ANIMATO UNA SETTIMANA DEDICATA A RAFFORZARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA PRESENTE IN AZIENDA.

Da sempre, la sicurezza guida l'azione di Snam, un valore non negoziabile sul quale continuiamo a investire. Non a caso, quest'anno in occasione del Global Safety Day celebrato il 28 aprile, abbiamo lanciato la prima edizione della Safety Week. Iniziativa che tra il 5 e il 9 maggio ha coinvolto centinaia di colleghi tramite webinar, workshop e progetti dedicati alla sicurezza sul lavoro. La Safety Week, iniziativa che nasce dalla collaborazione tra la Funzione HSEQ e Snam Institute, è stata ideata per rafforzare la nostra cultura della sicurezza e stimolare un modo di pensare e di agire che va oltre le procedure per diventare consapevolezza attiva. Cuore della Safety Week sono stati i cinque webinar tematici che tra il 5 e il 9 maggio ci hanno aiutato a riflettere sui principali aspetti quotidiani della sicurezza. Nel primo incontro, intitolato "Costruire una cultura che protegge", figure chiave del management Snam (Cristian Acquistapace, Massimo Derchi,



Paola Rocchetti, Alessio Torelli) si sono confrontate sull'evoluzione dell'approccio Snam nella gestione della sicurezza, sottolineando l'importanza della leadership personale, della formazione continua e dell'innovazione per costruire un modello culturale solido e condiviso. Il 6 maggio il webinar "Imparare dagli altri: la sicurezza

come valore comune" ha evidenziato che regole e controllo non bastano a garantire un ambiente di lavoro sicuro, messaggio confermato dalle testimonianze di aziende leader come Webuild, Saipem e Trenord, che hanno condiviso importanti best practice. Quando si parla di sicurezza, il concetto di interdipendenza è ormai

diventato prioritario, perché la sicurezza è una responsabilità collettiva e chi lavora in sicurezza non tutela soltanto sé stesso, ma anche chi gli sta accanto. Il messaggio è emerso nel webinar "Insieme, più sicuri: il valore della responsabilità condivisa", al quale ha partecipato un team di manager Snam (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle diverse Società del Gruppo). Durante gli interventi di Amedeo Arosio, Riccardo Bessone, Andrea Locatelli, Manuela Lusardi, Alessandro Malinverni e Davide Tansini sono emersi i temi più urgenti nelle nostre realtà operative e sui nostri cantieri, come l'house keeping, la pianificazione delle attività, l'interdipendenza e la cultura dell'intervento, atteggiamento proattivo quando ci si trova di fronte a situazioni di pericolo. Nel quarto webinar, intitolato

"Il rischio invisibile: sicurezza o fortuna?" Stefania Benedetti di Anmil Pro, Guido Micheli e Ottavio Grande del Politecnico di Milano e il medico Snam Carlo Cantarella hanno riflettuto sulla valutazione del rischio, che è sempre una questione personale ma anche organizzativa, grazie ad un approccio sistemico sempre volto alla prevenzione, considerazione che ha sottolineato la necessità di una forte cultura della sicurezza in azienda. Che impatto ha un infortunio sul lavoro sulla cultura aziendale? Alessandro Cappanera, Senior Manager Sicurezza sul Lavoro e nei cantieri, e Carmelo Catanoso, Consulente di Direzione per Sicurezza sul Lavoro e Tutela dell'Ambiente, ne hanno parlato durante il quinto e ultimo webinar, "Imparare dagli infortuni: cosa rimane e cosa cambia?", dove attraverso due storie vere si sono analizzate le conseguenze

degli incidenti, fino al caso limite in cui la gravità dell'infortunio arrivi davanti a un giudice. In conclusione, i webinar della Safety Week hanno evidenziato la necessità di comunicare di più e in modo biunivoco: dall'azienda verso le persone per consolidare il valore della sicurezza, dalle persone verso l'azienda per condividere near miss e rischi. La sicurezza è più forte, quando è un patrimonio condiviso.



GLOBAL SAFETY DAY E LE INIZIATIVE DEL TERRITORIO

I colleghi del territorio hanno aderito con grande entusiasmo alle celebrazioni del Global Safety Day, organizzando lungo tutto lo stivale numerose iniziative per alimentare la cultura della sicurezza. A scopo esemplificativo, possiamo citare il Centro di Novedrate, che ha realizzato un esercizio di gruppo per riflettere sull'importanza dei DPI, mentre partendo da un Documento di Sicurezza e Salute Coordinato l'unità Area Pozzo di Stogit ha svolto una induction per la sicurezza nei cantieri. Le sedi ENGOS di Dalmine e Rubano hanno riflettuto sulla Golden Rule "Individua rischi e pericoli" organizzando giochi e attività di gruppo. Il Centro di Pavia ha pianificato una Safety Walk in un cantiere di revamping degli uffici, iniziativa analoga al Safety Moment organizzato dal Centro di Mazara del Vallo in un cantiere durante l'inserimento in gas di una variante. Sempre nel Distretto Sicilia, al Centro di Ragusa, si è discusso dell'importanza della comunicazione efficace per la sicurezza, mentre il Centro di Castellanza, in provincia di Varese, ha focalizzato l'attenzione sulla gestione delle atmosfere esplosive durante la manutenzione. Il Centro di Gorgonzola, in provincia di Milano, ha approfondito le Golden Safety Rules Snam, mentre sullo stesso tema il Centro di Caltanissetta ha organizzato un incontro con il personale operativo. I colleghi di Bioenerys, infine, hanno raddoppiato: oltre a una Safety Breakfast in cantiere hanno lanciato una nuova campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro, con touch point fisici e digitali.



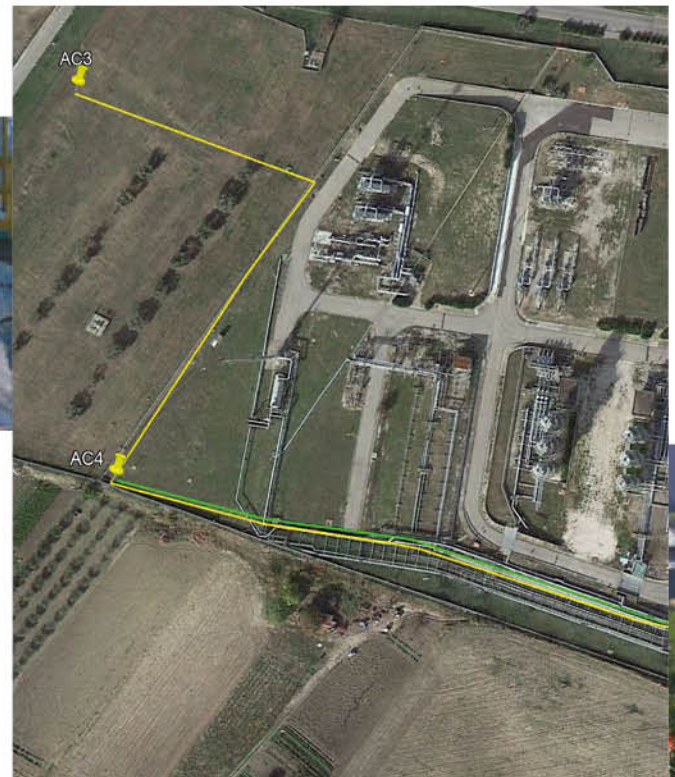
ASSET CONTROL ROOM RAMS, LA RETE CHE ASCOLTA IL TERRENO

NELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO SNAM, UN TEAM INTERDISCIPLINARE STA SVILUPPANDO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO BASATO SU RETI ACCELEROMETRICHE, IN GRADO DI RILEVARE LE ACCELERAZIONI DEL TERRENO IN CASO DI TERREMOTI DI INTENSITÀ ELEVATA. UNA SOLUZIONE TECNOLOGICA CHE CONTRIBUISCE A RENDERE GLI IMPIANTI ANCORA PIÙ SICURI.

Tutto nasce da una esigenza: adeguare le centrali di stoccaggio alla Normativa Tecnica per le Costruzioni, il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha chiesto a Snam di adeguare il livello di sicurezza sismica delle nostre centrali di stoccaggio, siti che hanno un valore strategico per la sicurezza energetica nazionale.

Stogit ha risposto con una soluzione tecnologica personalizzata, caratterizzata da un alto livello di complessità tecnica: le reti accelerometriche RAMS (Reti accelerometriche per il monitoraggio strutturale), sono sistemi composti da sensori che acquisiscono ed elaborano in tempo reale i dati relativi alle accelerazioni sismiche generate da terremoti di elevata magnitudo. Ma come funziona una rete accelerometrica? In caso di sisma, la rete rileva in tempo reale l'accelerazione del terreno e, se necessario, blocca istantaneamente ogni movimentazione del gas, sia in fase di iniezione che di erogazione. "Ogni rete è

dotata di strumenti con soglie d'allarme calibrate in base agli studi condotti dal team tecnico di Stogit – spiega Giorgio Tango, Manager Microseismic Monitoring – al superamento delle soglie di allarme l'impianto viene bloccato". Attualmente Stogit ha installato le reti accelerometriche sugli impianti di stoccaggio di Fiume Treste, Minerbio, Cortemaggiore e Settala, ed entro il 2027 è previsto il roll out su tutte le altre centrali. Ciò che è importante sottolineare è che ogni centrale di stoccaggio ha e avrà la propria rete accelerometrica, progettata e dimensionata in relazione al proprio fattore di rischio sismico: "Le soglie di rischio di ogni nostra centrale – aggiunge Tango – sono calcolate sulla base di studi approfonditi relativi al rischio sismico definito dall'INGV". Dietro questa innovazione tecnologica, unica nel suo genere, c'è una forte sinergia tra le diverse anime di Snam. L'iniziativa, coordinata dal programma SnamTec, ha coinvolto l'Unità Giacimenti di Stogit e il team IT Solution for Energy Management & SCADA: "RAMS è uno dei primi strumenti Stogit



realizzati direttamente all'interno dell'Asset Control Room – spiega Gianfranco Todaro, Manager IT Solutions for Underground Gas Storage & Cross Functionalities – ed è stato realizzato nell'ambito delle soluzioni tecnologiche per la Telediagnostica, coordinate da Roberto Palazzo, Manager IT Solutions for Simulation & Asset Data Acquisition. Il sistema si interfaccia con i dispositivi installati in campo per acquisire e registrare le forme d'onda generate dai movimenti del terreno, restituendo in Asset Control Room una visualizzazione dei dati in modalità near real-time, a supporto delle attività di monitoraggio e analisi da parte degli esperti dell'Unità Giacimenti". La sinergia con Asset Control Room si è rivelata determinante anche nella fase di sviluppo: lo strumento è stato progettato adottando le tecnologie più avanzate disponibili sul mercato e realizzato in tempi contenuti, grazie all'impiego di risorse e componenti già presenti nella piattaforma. Ancora una volta, il gioco di squadra si è rivelato vincente. Complimenti a tutti!

Nella foto di sfondo, la centrale di stoccaggio di Fiume Treste. Sopra, la disposizione della rete accelerometrica vista dall'alto.



EASY NEL PALMO DI UNA MANO

A PARTIRE DA FINE MARZO È POSSIBILE ACCEDERE ALLA INTRANET EASY GRAZIE A UNA APP CHE CONSENTE UNA NUOVA ESPERIENZA DI NAVIGAZIONE DEI CONTENUTI.

Trasferte, appuntamenti fuori ufficio, smart working: il mondo del lavoro è sempre più mobile e connesso. Un cambiamento favorito dalla tecnologia digitale anche in Snam, che ha messo a nostra disposizione strumenti evoluti per consentirci di restare in contatto con i nostri colleghi in qualsiasi luogo ci troviamo. La novità più recente, in tal senso, è l'app della intranet Easy, che da fine marzo è disponibile su tutti gli smartphone e i tablet aziendali. Lanciato da un gruppo di lavoro interdisciplinare formato da Digital HR Transformation & Internal Communication, Corporate Applications Development & Maintenance e Digital Service Design, il progetto della nuova app è stato realizzato per rendere ancora più smart e accessibile la navigazione della intranet aziendale,

piattaforma indispensabile per molte attività quotidiane. Grazie alla nuova app, i contenuti della intranet possono essere consultati in modo semplice e veloce ovunque, in qualsiasi momento. L'app Easy, inoltre, aumenta il coinvolgimento delle persone in due modi: da un lato massimizzando le potenzialità degli applicativi, dall'altro introducendo nuove funzionalità, per regalarci un'esperienza di navigazione sempre più intuitiva ed efficace, ulteriormente semplificata dalla coerenza estetica (colori, grafica, design) tra l'applicazione stessa e la intranet aziendale. Aprendo l'app noterete che la homepage mette in primo piano le ultime notizie, la Media Gallery con i più recenti video pubblicati e un link alla sezione Rassegna Stampa. Grazie alla funzione di ricerca, puoi consultare il profilo di un collega e avviare facilmente una comunicazione con gli

strumenti di contatto diretto: basta cliccare sulle icone di contatto, infatti, per avviare rapidamente una telefonata al cellulare, inviare una mail o chiamare attraverso Teams. Sempre nella homepage, un segnale di notifica avvisa che un nuovo aggiornamento è stato pubblicato su Easy, per tenerci al corrente delle notizie aziendali in tempo reale. Navigare la intranet Easy attraverso la nuova app è davvero facile: cliccando sul pulsante App presente nella toolbar, per esempio, potete accedere alle applicazioni aziendali che supportano il nostro lavoro quotidiano come Confirno, Helpy, MyHR Portal, One Service e Snammy. Il pulsante del profilo personale, invece, consente di visualizzare i dati caricati su MyCompensation e di definire le informazioni e i messaggi personali, come "A proposito di me", "Puoi rivolgerti a me", "In mia assenza puoi contattare". Dalla toolbar è anche possibile scegliere tra le modalità di visualizzazione dark e light, consultare i contenuti salvati come Preferiti ed entrare nel menu principale, porta di accesso alla Rassegna Stampa e all'organigramma dinamico, la cui navigazione è stata ripensata per offrire una navigazione facile ed efficace. Tra le novità più interessanti della app Easy c'è anche l'opportunità di fare il tour virtuale del futuro headquarter Snam. Basta accedere all'area "App" sulla toolbar e cliccare sul link "Nuovo HQ – virtual tour", seguire le istruzioni e godersi la visita della nostra nuova casa. Possiamo vedere la reception, visitare l'Auditorium, le ampie aree break e le sale riunioni, apprezzare le postazioni di lavoro e curiosare all'interno dei phone boot. All'uscita, però, non dimenticate di fare una passeggiata in giardino! L'ultima innovazione della app Easy, in ordine cronologico, è la sezione dedicata ai podcast, uno spazio tutto da ascoltare con contenuti speciali su iniziative e progetti dedicati a chi lavora in Snam. Al momento è già disponibile una raccolta di podcast sulle curiosità del nuovo headquarter, ma d'ora in avanti la library sarà arricchita con contenuti sempre nuovi. Semplice, veloce, smart: l'app Easy è un supporto in più che rende il nostro lavoro sempre più efficiente e a portata di click. Scopri tutte le funzionalità e inizia una nuova esperienza di navigazione!

I VANTAGGI DELL'APP EASY

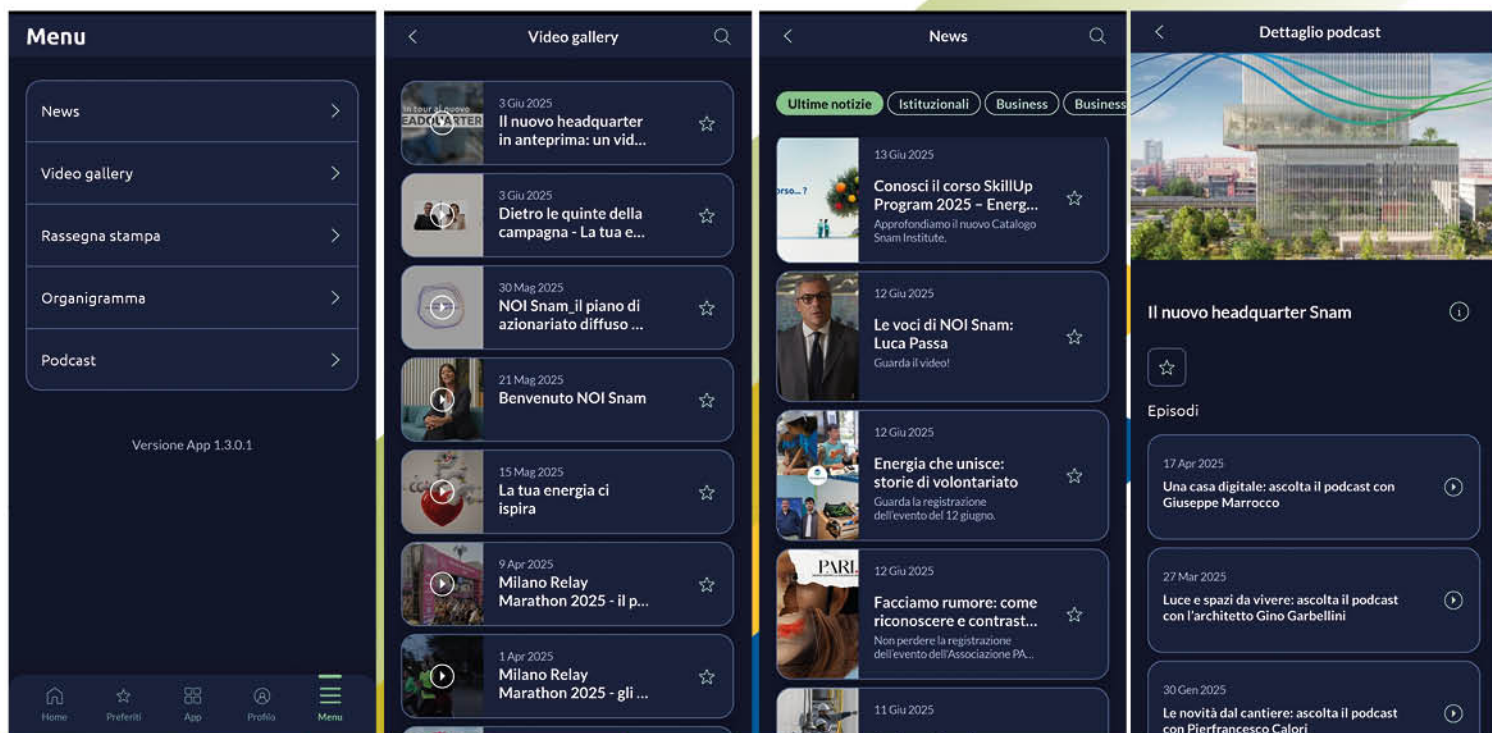
Rendere disponibile i contenuti della intranet in mobilità

Aumentare l'engagement delle persone

Massimizzare il potenziale degli applicativi esistenti

Introdurre nuove funzionalità operative

Nella pagina a fronte, l'homepage della app Easy. Sotto, da sinistra a destra, una visualizzazione del menu principale, della video gallery, delle news e della sezione podcast.



ESSERE SNAM

IL VALORE DELL'ASSET E LA CENTRALITÀ DELLE SOFT SKILLS VALENTINA CIUMMO, Manager Coordinamento Tecnico SeaCorridor



Di cosa ti occupi in Snam e qual è il tuo percorso?

Dopo essermi laureata in Ingegneria Energetica al Politecnico di Milano, attraverso un Graduate Program sono entrata in Snam nel 2018. La prima realtà che ho conosciuto è stata quella del territorio, in particolare il Distretto di Torino, dove ho lavorato prima come Tecnico Lavori, poi come Tecnico Esercizio. Nel 2020, da GEST sono stata trasferita in sede, per occuparmi dell'ottimizzazione delle attività ma-

nutentive, periodo durante il quale ho avuto la fortuna di seguire interessanti progetti di innovazione, tra cui l'Asset Control Room. Nel 2023 ho assunto il mio attuale ruolo di Manager Coordinamento Tecnico in SeaCorridor, dove mi occupo di tutti gli aspetti collegati al ciclo di vita degli asset societari: revamping, O&M, asset integrity, piani di manutenzione, Dispacciamento e molto altro ancora. La nostra infrastruttura include due gasdotti on-shore di 370 km ciascuno, che attraversano la Tunisia dal confine algerino fino alla costa, e 5 sealine offshore di circa 150 km ciascuna che collegano le coste della Tunisia a Mazara del Vallo, senza dimenticare 5 centrali di compressione in Tunisia e il Dispacciamento di Cap Bon.

Qual è il progetto o la sfida vinta di cui sei più orgogliosa?

Tra i numerosi progetti tecnici a cui ho contribuito, la sfida che più mi rende orgogliosa riguarda lo sviluppo delle soft skills, in particolare durante il mio percorso di inserimento in SeaCorridor. In un contesto internazionale e altamente tecnico, sono riuscita a ritagliar-

mi uno spazio, costruendo relazioni basate su stima e collaborazione con colleghi di ogni livello. A due anni dal mio ingresso, partecipo attivamente anche ai processi decisionali strategici, segno di un percorso di crescita riconosciuto e condiviso.

Cosa metti di te nel tuo lavoro?

Sono una persona solare e comunicativa, che si trova a proprio agio nel lavoro di squadra. Che si tratti di collaborare in team o di operare in autonomia, affronto ogni incarico con senso di responsabilità: mi metto in gioco in prima persona.

Cosa significa per te fare parte di Snam?

Ora che osservo Snam da una prospettiva esterna, riconosco ancora più chiaramente l'enorme patrimonio di competenze presente in azienda. Forse non ci rendiamo abbastanza conto di quanto, per molte realtà del settore energetico, Snam rappresenti un modello di eccellenza. Sono orgogliosa di far parte di questa cultura e grata per avere l'opportunità di accrescere sia le mie conoscenze tecniche sia le mie capacità manageriali.

PORTARE LA MANUTENZIONE ALL'ECCELLENZA? SFIDA ACCETTATA

ANDREA DI CRESCENZO, Manager Onshore Plant Maintenance Snam Energy Terminals



Di cosa ti occupi in Snam e qual è il tuo percorso?

Sono entrato in Snam più di 30 anni fa, nel 1994, poco dopo aver conseguito il Diploma nautico a La Spezia. Ho sempre lavorato presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia, dove i tanti ruo-

li ricoperti mi hanno permesso di conoscere in modo approfondito tutte le aree del terminale. Il primo incarico è stato quello di operatore di impianto, poi, dopo un'esperienza alla centrale elettrica Enichem di Ravenna, sono rientrato come operatore in turno. Nel 2000 sono stato nominato Addetto alla sala controllo, ruolo che due anni più tardi è evoluto in Tecnico di sala controllo. Tra il 2008 e il 2024 ho lavorato come Responsabile di turno; infine, lo scorso anno mi hanno affidato la responsabilità della manutenzione del terminale di Panigaglia, un nuovo incarico manageriale.

Qual è il progetto o la sfida vinta di cui sei più orgoglioso?

In tutti questi anni ho partecipato a numerosi progetti tecnici mirati ad ammodernare e rendere più efficiente l'impianto di Panigaglia. Penso che la sfida più bella sia quella che dobbiamo ancora affrontare, per cui in questo momento sono focalizzato sulla manutenzione del sito. Il nostro obiettivo, oggi, è riuscire a prevenire guasti e fermi macchina per portare a livelli di eccellenza la produttività dell'impianto.

Cosa metti di te nel tuo lavoro?

Sono una persona schietta e diretta, che talvolta può apparire un po' burbera; in realtà, è semplicemente l'espressione della serietà con cui affronto le responsabilità che mi vengono affidate. Mi piace dare il massimo in ogni situazione. I colleghi mi considerano una persona affidabile, grazie alla mia preparazione su molti aspetti tecnici. Nonostante questo, non perdo occasione per documentarmi e colmare eventuali lacune. In oltre 30 anni in Snam ho accumulato una solida conoscenza tecnica, ma non ho mai smesso di imparare, nemmeno oggi che ricopro un ruolo manageriale.

Cosa significa per te fare parte di Snam?

Snam è una società solida, orientata al bene pubblico. Ciò che apprezzo particolarmente è il continuo investimento nello sviluppo dell'infrastruttura, che rappresenta una garanzia di sicurezza sia per il Paese sia per chi lavora in azienda. Sono orgoglioso di farne parte, perché Snam riconosce e valorizza il contributo e l'impegno delle sue persone.

MERCATO ENERGETICO, UNA SFIDA TIRA L'ALTRA

ANNAMARIA KUNZLE, Manager Bilanci Gas e Settlement



Di cosa ti occupi in Snam e qual è il tuo percorso?

Sono entrata in Snam nel 2011, dopo aver conseguito la Laurea in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano e aver svolto un Dottorato di ricerca. Negli ultimi 14 anni la mia casa è sempre stata la Direzione Commerciale, all'interno della quale ho ricoperto diversi ruoli. Il mio primo impiego è stato nell'Ufficio Contratti di Accesso, dove ho lavorato fianco a fianco con gli shipper in qualità di Responsabile del Bilanciamento negli anni

in cui a Snam fu assegnato il delicato compito di bilanciare la rete. È stato un periodo intenso e formativo, così come ho imparato tanto del mercato tra il 2016 e il 2018, quando dall'Ufficio Allacciamenti ho seguito la fase nascente del biometano. Successivamente sono entrata nel team del programma Jarvis, altro passaggio epocale per la Direzione Commerciale, che era chiamata ad ammodernare tutti i suoi sistemi informativi, introducendo l'Agile nei processi produttivi. Nel 2020, in pieno Covid, sono diventata Product Manager Jarvis, passando dalla parte operativa a quella organizzativa dei team. Nel 2023 sono stata nominata Responsabile dell'Ufficio Settlement, dove ci occupiamo delle attività di allocazione ed elaborazione dei bilanci commerciali. Un lavoro sempre più impegnativo, visto che negli ultimi anni il numero dei nostri shipper è raddoppiato e continua ad aumentare.

Qual è il progetto o la sfida vinta di cui sei più orgogliosa?

Sicuramente è stato il passaggio dal ruolo operativo a quello di manager, che mi ha insegnato una lezione importante. Quel che ho capito è che spesso il manager non è la persona più brava del team, ma nemmeno deve esserlo: il suo

compito è valorizzare le competenze presenti nel gruppo di lavoro. Un bravo manager non è un primo violino, ma un direttore d'orchestra, orientato al miglior risultato collettivo.

Cosa metti di te nel tuo lavoro?

Sono una persona precisa, determinata e trasparente. A volte la schiettezza può generare qualche malumore, ma solo temporaneamente: lavorare con trasparenza favorisce relazioni autentiche e obiettivi condivisi. Superato il confronto, si riparte più compatti e uniti di prima. Sono profondamente riconoscente alle persone con cui collaboro, perché da ognuna di loro ho imparato molto.

Cosa significa per te fare parte di Snam?

Snam è un'azienda solida e responsabile, che nel tempo ha sviluppato una sensibilità sempre più profonda verso lo sviluppo e il benessere delle persone. Personalmente, mi sono sempre sentita ascoltata, valorizzata e supportata: in Snam si sta bene e spero che possa continuare a offrirmi opportunità di crescita e permettermi di sviluppare al meglio il mio potenziale, accompagnandomi in un percorso ricco di sfide e soddisfazioni.



INSIEME IN SNAM

UN ROADSHOW DI OTTO GIORNATE HA COINVOLTO 383 PERSONE TRA NEOASSUNTI, HIRING MANAGER, TESTIMONIAL, HR BUSINESS PARTNER E DIRECTOR PER REALIZZARE UN NUOVO MODELLO DI ON-BOARDING, CHE VALORIZZI IL DIALOGO E LA CONDIVISIONE TRA LE GENERAZIONI DI DIPENDENTI SNAM, IN LINEA CON I PRINCIPI DELLA DE&I.

Negli ultimi tre anni Snam ha assunto in media 300 persone l'anno e, di queste, la percentuale di neoassunti under 30 è circa del 50%, segno di una rapida crescita del numero di giovani all'interno dell'azienda. Il dato più interessante relativo alle classi di età è che oggi circa il 40% dei dipendenti Snam ha meno di 30 anni, percentuale analoga a quella degli over 55, una polarizzazione generazionale sulla quale l'unità DE&I, guidata da Paola Bonandrini, Executive Director Impianti e Responsabile DE&I, ha acceso un faro: "La transizione generazionale in azienda è in corso e porta con sé una forte spinta all'innovazione – spiega Bonandrini – ma, in questo contesto,



è altrettanto importante creare le occasioni per trasmettere i valori fondamentali della cultura Snam ai neoassunti. Il know-how

tecnico e l'expertise sono sempre stati il nostro principale punto di forza, per questo è necessario favorire dialogo e confronto tra nuove generazioni ed esperti, per condividere il valore della competenza Snam ai giovani e per fare in modo che arrivi da loro una nuova energia al nostro modo di lavorare". Un'opportunità preziosa in tal senso, è stato il nuovo progetto di on-boarding, un momento di benvenuto per conoscersi, riflettere e condividere il proprio punto di vista sul significato di stare in Snam. Non a caso, il roadshow è stato intitolato "Insieme IN Snam" e, tra il 31 marzo e l'11 giugno, ha coinvolto 233 neoassunti, 76 hiring manager, 42 testimonial, 19 HR Business Partner e 13 director in un percorso itinerante di otto giornate (vedi box): "Insieme IN Snam è stata un'occasione preziosa di





aggregazione e un investimento strategico per il benessere di tutte le persone Snam, in un'ottica di inclusione tra diverse parti, – aggiunge Giulia Mancin, Senior Manager Talent Acquisition & Onboarding - attraverso incontri interattivi in aula abbiamo potuto toccare con mano come ci si sente a far parte della nostra squadra". Infatti, le attività in cui i partecipanti sono stati coinvolti durante le giornate, sono state costruite ad hoc e mirate a stimolare una riflessione comune sul rapporto che intercorre tra Snam e le persone che ne fanno parte, mettendo in primo piano neoassunti ed esperti che, per l'occasione, sono diventati protagonisti di presentazioni creative. Un momento particolarmente apprezzato dalle nuove leve è stato quello delle testimonianze, durante il quale alcuni dei loro colleghi con più esperienza aziendale, in qualità di testimonial, hanno raccontato gli aspetti salienti della loro storia professionale senza omettere gli ostacoli e le difficoltà che hanno incontrato nel loro percorso. Una prova di autenticità che ha sicuramente aiutato i neoassunti a comprendere lo

spirito aziendale. Il nuovo programma di on-boarding è stato progettato e rivisto anche per rispecchiare appieno i valori della nuova Employer Value Proposition: "Ci ha fatto piacere ricordare ai giovani che la loro energia ci ispira – chiosa Bonandrini – ma non è stato meno importante ricordare loro che hanno anche bisogno di essere ispirati dalle storie di valore dei colleghi più esperti". I commenti raccolti dai partecipanti lungo il

roadshow si pongono in linea di continuità con lo spirito dell'iniziativa: "Insieme IN Snam ha contribuito a creare un senso di appartenenza alla squadra", ha suggerito una collega, mentre un altro ha sottolineato "Bellissima la partecipazione dei manager e le testimonianze, e in generale il clima di accoglienza". "Le testimonianze autentiche e senza filtri dei colleghi con maggiore seniority hanno reso il momento davvero ispirante" ha aggiunto un neoassunto, mentre qualcuno ha particolarmente apprezzato il format degli incontri: "Ottima la modalità interattiva: i concetti non sono stati veicolati con il discorso frontale, ma sono emersi da confronti vissuti in maniera esperienziale".

Nelle immagini, alcuni momenti del roadshow Insieme in Snam.



TAPPE E PROTAGONISTI DEL ROADSHOW ON-BOARDING

GEST: Distretto Nord e Distretto Nord Occidentale - 31 marzo, San Donato Milanese

GEST: Distretto Nord Orientale e Distretto Centro Orientale – 8 aprile, Padova

GEST: Distretto Centro Occidentale e Distretto Sicilia – 13 maggio, Roma

ENGCOS, TEC&INNO, Snam Energy Terminals – 20 maggio, San Donato Milanese

Snam Spa e Greenture – 26 maggio, San Donato Milanese

Energy Transition Business – 28 maggio, San Donato Milanese

Impianti, Dispacciamento & Misura, Stogit, Cubogas – 5 giugno, Crema

GEST: Distretto Sud Occidentale e Distretto Sud Orientale – 11 giugno, Napoli

PARITÀ DI GENERE

UN IMPEGNO CHI

CON IL RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE, SNAM RAFFORZA UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALL'EQUITÀ, DIVERSITÀ ED INCLUSIONE TANTO DA ESSERE STATA RICONOSCIUTA DAGLI AUDITOR COME UN ESEMPIO VIRTUOSO DA SEGUIRE.

La prima volta è un singolo traguardo, la seconda è la conferma di un percorso. Ma è con la terza che un risultato diventa parte integrante della cultura aziendale. In Snam, crediamo che la valorizzazione delle diversità e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo siano leve fondamentali per la crescita sostenibile dell'organizzazione e della società. È in quest'ottica che, da tre anni, con i team HRO, ESG e Comunicazione, portiamo avanti con determinazione il percorso per la Certificazione sulla Parità di Genere. Tra il 17 aprile e il 18 giugno - Snam S.p.A. e le sue società del business regolato (Snam Rete Gas S.p.A., Stogit S.p.A., Snam Energy Terminals S.r.l.) hanno rinnovato, per il terzo anno consecutivo, la Certificazione sulla parità di genere. Per il secondo anno, il processo ha coinvolto anche le società del business non regolato (Renovit Business Solutions S.r.l., Renovit Building Solutions S.p.A., Renovit S.p.A., Renovit Public Solutions S.p.A.), confermando l'impegno del Gruppo sul fronte dell'equità di genere. La Certificazione Pdr125, introdotta dal Governo nell'ambito del PNRR - Missione 5 «Inclusione e Coesione», rientra tra le misure a supporto delle politiche per il lavoro e mira a valutare l'efficacia delle strategie organizzative adottate dalle aziende per colmare il divario di genere. Il nostro sistema di gestione è monitorato attraverso i parametri stabiliti dalla Prassi UNI/PdR 125, che definisce sei aree tematiche (dalle pari opportunità di carriera e l'equità retributiva alla conciliazione vita-lavoro), ciascuna con un peso specifico, con 33 indicatori qualitativi e quantitativi. Questo approccio ci consente di misurare in modo strutturato e trasparente i progressi compiuti, individuando al contempo aree di miglioramento e opportunità di azione concrete: "La Certificazione sulla parità di genere è uno strumento operativo fondamentale - spiega Paola Bonandrini, Executive Director Impianti & DE&I - che mette a nostra disposizione indicatori chiari e obiettivi concreti. Stiamo lavorando per far diventare la Certificazione parte integrante dei processi e delle strategie aziendali". Il lavoro svolto dalle funzioni aziendali coinvolte negli ultimi tre anni per il raggiungimento di questo importante obiettivo sta portando a risultati significativi: Snam è stata infatti identificata dagli auditor come un esempio virtuoso da seguire, a conferma del valore del percorso intrapreso. Gli stessi auditor hanno evidenziato la solidità del nostro Sistema di Gestione e l'efficacia delle iniziative messe in atto, tra cui la recente campagna di comunicazione sull'Employer Value Proposition, che rafforza la strategia di attrazione di giovani diplomati e laureati nelle discipline STEM, con un'attenzione particolare ai profili femminili. Tra i risultati più significativi emersi dalle recenti valutazioni, spiccano la differenza retributiva tra uomini e donne a parità di ruolo e competenze, che si mantiene sotto il 10% in tutte le società incluse nel Sistema di Gestione, e la presenza femminile nei ruoli di governance (CdA e Collegio Sindacale) che supera il 33% in tutte le società certificate. Renovit, in particolare, si è distinta per una composizione aziendale con circa il 52% di donne e una presenza femminile del 60% tra i dirigenti. Gli auditor hanno riconosciuto l'efficacia dei processi HRO e hanno apprezzato le iniziative di comunicazione interna, tra cui l'engagement survey, che ha registrato un'alta partecipazione (87%) e un'elevata quota di risposte favorevoli (80%) sull'approccio aziendale alla diversità e inclusione (D&I). Snam Institute, il polo formativo di Snam, si impegna a valorizzare e raccontare la diversità: in collaborazione con Newton Group, ha sviluppato percorsi dedicati all'inclusione, e rafforza ulteriormente questa visione con il lancio



E SI CONSOLIDA



del nuovo "Snam Leadership Program" – previsto per il prossimo autunno – che esplora il confronto intergenerazionale come leva strategica per lo sviluppo della leadership e il futuro dell'organizzazione. Il riconoscimento ottenuto non rappresenta per Snam un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso in continua evoluzione, che coinvolge sempre più persone, funzioni e progetti. In quest'ottica, lo scorso 11 giugno si è svolta la periodica revisione del Sistema di Gestione da parte del Comitato Direttivo – composto da Cristian Acquistapace, Massimo Derchi, Claudio Farina, Paola Bonandrini – durante la quale è stato ripreso il piano strategico della DE&I e sono stati impostati i prossimi step per l'evoluzione di un sistema che si conferma sempre più integrato nella visione strategica e operativa di Snam. Consolidare quanto fatto e continuare a migliorarci resta il nostro impegno quotidiano: promuovere una cultura della parità e dell'inclusione oltre ad essere una responsabilità, è anche una scelta strategica che riflette i valori di Snam e la nostra visione di futuro.

PARI: FACCIAMO RUMORE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

A meno di un anno dalla sua fondazione, "PARI. Insieme contro la violenza di genere" - l'associazione nata da un network di diverse aziende (da Atm a Saipem, da Italgas a Trenord) unite nel contrasto alla violenza di genere, di cui Snam è socio fondatore - ha già compiuto importanti passi avanti.

L'associazione ha presentato lo scorso febbraio il proprio Manifesto: sette punti che sintetizzano principi e buone pratiche per prevenire e contrastare la violenza di genere nei luoghi di lavoro, dalle aziende come attori sociali per il cambiamento ai dati, dalla cultura a formazione e comunicazione, passando per i temi della lingua, delle policy interne e dell'alleanza tra i generi.

Per innescare un cambiamento culturale all'interno delle imprese e generare un impatto positivo sulla società, c'è bisogno di farsi sentire, di fare rumore. È nata da questa consapevolezza l'iniziativa "Facciamo rumore: come riconoscere e come contrastare la violenza di genere", promossa il 12 giugno da PARI e dalla Fondazione Giulia Cecchetti al Teatro Carcano di Milano.

L'incontro, aperto da Gino Cecchetti – padre di Giulia - ha posto al centro il valore dell'intelligenza emotiva e dell'autoriflessione maschile: un'attitudine che si traduce nella capacità di ascoltare e vivere consapevolmente le proprie emozioni. Tra i tanti ospiti anche l'economista Anna Maria Tarantola, che ha approfondito come l'indipendenza economica sia una condizione necessaria per permettere alle donne di sottrarsi alla violenza domestica e ricostruire la propria autonomia.

LEGAMI SOLIDALI UN IMPEGNO COSTANTE PER LE COMUNITÀ

CON LEGAMI SOLIDALI, LA NUOVA INIZIATIVA DI VOLONTARIATO AZIENDALE PROMOSSA DA FONDAZIONE SNAM, OLTRE 350 COLLEGHI DEL GRUPPO HANNO GIÀ SCELTO DI METTERSI IN GIOCO, DONANDO TEMPO ED ENERGIE PER SOSTENERE LE LORO COMUNITÀ. IN POCHI MESI, SONO STATE PIU' DI 1.000 LE ORE DI VOLONTARIATO A FAVORE DI 25 ENTI DEL TERZO SETTORE, ATTIVI IN 35 LOCALITÀ SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

Nata con l'obiettivo di rafforzare il legame tra impresa e territorio, l'iniziativa si fonda sull'impegno costante di colleghe e colleghi che scelgono di dedicarsi ad attività di volontariato sia operative che relazionali. In particolare, con il volontariato operativo i colleghi aiutano gli enti del Terzo Settore svolgendo attività pratiche, tra cui piccoli lavori di manutenzione (giardinaggio, tinteggiatura, ecc.), pulizie di locali o aree urbane e naturali, preparazione e distribuzione di pacchi alimentari, servizio mensa, presidio banchetti per raccolta fondi e altre attività. Nel volontariato relazionale i colleghi si affiancano invece agli enti del Terzo Settore per iniziative di animazione ed educazione rivolte ai loro beneficiari, svolgendo ad esempio attività con i bambini per doposcuola e supporto compiti, intrattenimento delle

persone vulnerabili (ad esempio con giochi e spazio lettura) e accompagnamento o assistenza dei beneficiari in diversi luoghi. Un impegno concreto che si traduce quindi in azioni semplici ma cariche di significato, capaci di generare relazioni autentiche e durature con le persone e le organizzazioni coinvolte. Un modo per offrire supporto a chi, ogni giorno, aiuta i più fragili. «Legami solidali è una forma di volontariato continuo e duraturo che finalmente ci permette di costruire un rapporto stabile con gli enti del Terzo Settore – racconta Gabriele La Spina, Referente Territoriale del Distretto Sicilia Snam – grazie a questa iniziativa ho potuto vivere esperienze che mi hanno lasciato molto, anche dal punto di vista umano e personale». Legami solidali è un'iniziativa recente che ha già sprigionato una forte energia collettiva, dimostrando quanto possa essere potente il contributo attivo delle persone all'interno della comunità.



Legami solidali Iscrizioni volontari



Partecipazioni volontari



IN ARRIVO LA QUARTA EDIZIONE DI INSIEME PER GLI ALTRI

Dal 6 al 16 ottobre 2025 torna Insieme per gli altri, l'iniziativa di volontariato aziendale promossa da Fondazione Snam e dedicata al contrasto alla povertà alimentare. Anche quest'anno l'iniziativa mostrerà la sua flessibilità: si svolgerà nell'arco di nove giornate feriali, offrendo a ciascun partecipante la possibilità di scegliere quando prendere parte alle attività, in base ai propri impegni professionali e personali.

Giunta alla quarta edizione, l'iniziativa continua a crescere e a coinvolgere sempre più persone: nel 2024 hanno partecipato oltre 800 tra colleghi, ex colleghi in pensione e fornitori Snam, un segno tangibile dell'interesse e della voglia di contribuire in modo concreto. Quest'anno, Insieme per gli altri arriverà in 20 città italiane, grazie anche all'adesione di tre nuove regioni: Abruzzo, Calabria e Umbria. Nel tempo, il progetto si è distinto per la sua capacità di generare relazioni autentiche e momenti di condivisione, offrendo un'occasione per avvicinarsi al mondo del volontariato, spesso per la prima volta. Non a caso, un partecipante su quattro non aveva mai svolto attività di volontariato prima di aderire, e molti hanno scelto di continuare il proprio impegno anche al di fuori del contesto aziendale.



LA TUA ENERGIA CI ISPIRA



Inquadra il QR Code
e guarda il video

